

Comune-imprese, c'è il tavolo di crisi

Diletta Turco

Un primo confronto per l'apertura di una specie di stato generale dell'economia della città di Salerno. Si sintetizza così l'obiettivo dell'incontro di ieri pomeriggio - rigorosamente tramite piattaforma web - tra il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, l'assessore al Commercio, Dario Loffredo, il presidente della Camera di Commercio di Salerno, Andrea Prete e i presidenti delle associazioni di categoria del commercio, dell'agricoltura, dell'artigianato e della piccola e media impresa. L'incontro è servito non solo a fotografare la situazione economica in città legata al delicato momento pandemico, ma anche alla discussione sulle specifiche proposte avanzate dai rappresentanti delle categorie produttive che, più da vicino, vivono i problemi raccontati dalle aziende e dagli imprenditori che rappresentano. Dalla crisi di specifiche filiere, come quella della moda, che si riverbera sia sul fronte industriale e produttivo che, a cascata, sul lato commerciale delle vendite, fino ad arrivare ai problemi di tutte le attività che, pur restando aperte, non hanno la materia prima con cui lavorare e cioè i turisti, nazionali e internazionali.

LE MISURE

«In questi mesi, insieme all'assessore Loffredo - ha spiegato il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, promotore dell'incontro - abbiamo ascoltato singolarmente le varie associazioni. Da oggi, l'intento è quello di creare un tavolo che sarà convocato con cadenze precise. Come amministrazione comunale abbiamo fatto quanto nelle nostre possibilità. Abbiamo consentito, senza costi aggiuntivi, l'ampliamento dei dehors, abbiamo messo a disposizione tre milioni di euro dal bilancio per un credito di imposta sulla Tari alle piccole, medie imprese oltre che ai professionisti, abbiamo attivato una piattaforma telematica, Cishoppo, per mettere in rete i prodotti locali. Noi siamo aperti al dialogo, a proposte fattive che possano aiutare le categorie in questo momento».

Della promozione dei «centri commerciali naturali digitali e sostenibilità dei tributi locali» ha parlato Raffaele Esposito, presidente provinciale di Confesercenti Salerno, che ha poi aggiunto che «accanto alle filiere letteralmente bloccate, come quella della moda, dalla produzione alla vendita finale, ci sono anche tantissime altre imprese che, pur restando aperte, vivono in estrema difficoltà. Come ad esempio le agenzie di viaggio e i tour operator che, pur stando aperti, sono consapevoli che il ritorno del turismo ante Covid non ci sarà prima del 2023».

I PROBLEMI

Un problema simile vissuto anche dagli artigiani, soprattutto nei settori che vivono di turismo, come l'artigianato artistico. «Penso ai ceramisti - ha spiegato Lucio Ronca, presidente provinciale Cna - ma anche a tutti gli altri artigiani che lavorano con i turisti

e che adesso, pur potendo tenere le botteghe aperte, non hanno i clienti. Mentre, dall'altro lato, è stato raggiunto un risultato importante per il permesso di spostamento tra comuni vicini per le clienti degli acconciatori». Al confronto anche il settore agricolo, che non è uscito indenne dalla crisi pandemica. Coldiretti Salerno ha chiesto all'amministrazione comunale di valutare aree in città «per dare spazio a nuovi mercati Campagna Amica - ha sottolineato il direttore, Vincenzo Tropiano - luoghi di socialità, di vendita a prezzi calmierati e di valorizzazione di prodotti tipici del territorio. Coldiretti Salerno ha inoltre dato la più ampia disponibilità dei suoi sportelli sul territorio per la consulenza a ristoratori e bar per il Bonus ristorazione che scadrà il 15 dicembre. Il bonus consente di ricevere un rimborso fino a 10mila euro per le spese sostenute dal 15 agosto in poi, destinato all'erogazione di un contributo a fondo perduto per l'acquisto di prodotti di filiere agricole e alimentari anche Dop e Igp, compresi quelli vitivinicoli, al fine di valorizzare la materia prima del territorio. In provincia di Salerno sono ancora pochi i ristoratori che hanno aderito, e Coldiretti affiancherà i ristoratori nell'espletamento delle pratiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA – FONTE: IL MATTINO VENERDI' 27 NOVEMBRE 2020